curi argomenti in mano per ciò sospettare, i quali a tempo e luogo egli metterà in opera. (Lettera a me 11 7mbre 1835). Nel parlare di questa Opera del Sansovino mi è sfuggito quanto osserva il ch. Tiraboschi a p. 37. 38 delle *Riflessioni sugli scrittori genealogici*. Padova 1789 8, cioè che quell'Opera è in non piccola parte appoggiata alle imposture di Alfonso Ciccarelli; come anche nella *Storia di casa Orsina* citò sulla fede di quell'impostore un autore che non ha mai esistito. Notisi che l'articolo *Ceccarelli e Ciccarelli* nella Biogr. Universale impressa in Venezia, che dovrebbe esser uno, è per errore diviso in due; e correggasi il secondo articolo *Ciccarelli* in essa Biografia T. XI. pag. 467 ove dice che il Tiraboschi colto dalla morte non poté scrivere una Dissertazione sulle imposture del *Ciccarelli*, giacchè il Tiraboschi pubblicò detta Dissertazione nelle *Riflessioni* suenunciate 1789. pag. 94 col. 2 num. 6.

Ecco il libro di Catterino Dolce: *Catharini Dulcis Schola Italica iam saepius renovata in qua praecepta bene loquendi faciliore methodo proponuntur ec. Coloniae Agrippinae sumptibus Petri Henningii anno MDCXLIII*. 8. Essa comprende „ 1. Grammatica Italica. 2. Dialogi sacri 34 cum versione latina. 3. Dialogi familiares 10. 4. Aurearum sententiarum centuria 5. 5. Apophthegmata 102. 6. Epistolarum selectissimae 125. 7. Amintas Torquati „ Tassi, fabula elegantissima. 8. Mora Comodia festivissima ad imitationem Eunuchi Terent. 9. Principes idest Alexand. M. C. Iul. „ Caes. et P. Scip. Vita. 10. Orationes militares politicae et morales 30 11. Rythmi nonnullarum Nationum, Provinc. Civit. etc. „ Notisi, che a riserva de' *Dialoghi sacri* i quali sono in latino e in italiano, cioè volgarizzati; le altre cose sono tutte in italiano.

pag. 107 col. 2.

Alle opere mss. inedite del p. Giampietro Bergantini aggiungasi un codice autografo in fol. da me veduto col titolo: „ Vita del b. Giovanni Marimonio chierico regolare scritta da „ Giampietro Bergantini chierico regolare. Alla „ santità di nostro signore Clemente decimoterzo „ p. o. m. „ Avvi sul frontispicio questa nota pur autografa: „ Questa Vita cominciata a scriversi „ a di 2 giugno 1760 e compita adì 2 marzo „ 1761 dall'autore in età di 75 in 76 anni fu „ scritta di suo pugno, come qui giace, ed og- „ gi 5 maggio 1761 si rassegna dal medesimo „ in umilissimo dono a sua eccellenza Corne-

„ lia Mocenigo Tiepolo. „ La dedicazione al pontefice comincia. „ Beatissimo Padre. Ora „ che col Breve della formale pontificia concessione si è dalla santità vostra ratificata per „ lodevole la pia credenza e venerazione dei „ poli. . . Venezia MDCCLXI. „ Sottoscritto l'autore. Segue l'Introduzione, e l'Opera ch'è divisa in quattro libri. Chiudesi col catalogo degli autori che hanno scritto intorno al b. Giovanni Marinoni, i quali presso che tutti sono già stati indicati dal p. Bianchi, cui il Bergantini queste sue memorie mss. aveva cedute per compilare la *Vita* del Marinoni ch'è già alle stampe (Venezia Zerletti 1763. 8).

p. 114 col. 1 e p. 119 col. 2

Lugrezia Maria Basadonna figlia di Santa Stella (che poscia fu moglie di Antonio Lotti maestro di musica) era figliuola naturale del nobile uomo c. *Pietro Basadonna* avo materno del doge Lodovico Manin. (Così a me S. E. co. Leonardo Manin).

pag. 89 col. 1.

Sansovino. Aggiungasi che Francesco Sansovino parla di se tanto a carte 92 del *Ritratto* (di cui ho detto a p. 69) descrivendo la desolazione in che vide Pavia, quanto a carte 6 a della *Venetia* 1581 (di cui a p. 72), dal qual luogo si sa che *Cesare Alberghetto* fu precettore di lui, come ho già osservato parlando delle iscrizioni di s. Domenico di Castello.

pag. 42 num. 7.

Ho veduto un esemplare della *Cronaca* dell'edizione 1574 che ha questo frontispicio. Sopplimento delle croniche universali del Mondo di F. Iacopo Filippo da Bergamo tradotto „ nuovamente da M. Francesco Sansovino nel „ quale si contengono tutte le elettioni de pontefici, degl'imperadori de i re co nomi de capitani, et degli huomini letterati dal principio della creation del mondo fino al presente anno 1574 con un Ritratto delle più nobili „ citta d'Italia ec. Con privilegio per anni XX. In Venetia MDLXXIII. 4. „ É dedicato ad Alberico Cibò Malaspina in data XX agosto MDLXXIII. di Venezia, e tanto in questa dedicazione quanto nel soggiunto avviso a' lettori il Sansovino dice di aver tradotto questo libro, e ridotto alla sua vera et intera lettione, levando, ampliando, ritornando a luogo ciò ch'era fuori, e correggendo i nomi guasti. Dice che vi aggiunse il *Ritratto delle città d'Italia*, nel quale però non vi sono trattate quelle cose che egli si riserva ad altra occasione.